

QUI TONAZZO Il capitano alla sua quinta stagione in bianconero

Rosso: «Torno in serie A1 con la maglia che speravo»

«È bellissimo aver conquistato sul campo e con le nostre forze la possibilità di rifarci dello sfortunato campionato 2011-12»

IL PENSIERO/1

«Con la riforma delle franchigie più spazio per i giovani»

IL PENSIERO/2

«Senza play off tutto il tempo di organizzarmi il matrimonio»

Massimo Salmaso

Il capitano rimane. Mattia Rosso, come annunciato qualche giorno fa, ha firmato il rinnovo del suo contratto con la Tonazzo, che si aggiunge a quelli di Santiago Orduna e Stefano Giannotti. Per il martello di Cuneo è la quinta stagione in bianconero. Un punto di riferimento preciso, in campo e fuori, e soprattutto un vero e proprio esempio di professionalità. Insomma, un autentico capitano, oltre che un vero e proprio idolo per i tifosi padovani.

«Speravo tanto di tornare in A1 con la maglia di Padova - dice Mattia Rosso - e mai come in questa stagione ho sentito questo traguardo alla nostra portata. Torno in A1 nel modo sia conquistandomela sul campo. La prossima sarà una stagione più complicata, questo è normale, ma vogliamo dimostrare di poter dire la nostra».

Si parla di franchigie (Milano, nel frattempo ha rilevato il titolo di Vibo Valentia) e di possibile blocco delle retrocessioni. Quale il suo pensiero?

«È una riforma che, di sicuro, renderebbe più "tranquille" le società, dando loro la possibilità di puntare sulla crescita dei giovani. Per noi atleti il lavoro non cambia, perché da professionisti scendiamo sempre in palestra per fare del nostro meglio. A Padova partiamo da una sicurezza: il gruppo. Questo, mi auguro, potrebbe essere uno dei nostri punti di forza. Un esempio? Città di Castello: nel passaggio dalla serie A2 alla serie A1 ha mantenuto l'ossatura del gruppo, inserendo solo qualche ulteriore rinforzo. Questa politica ha pagato, perché hanno disputato un'ottima stagione».

Traguardi per il prossimo campionato?

«Voglio riscattare la stagione 2011-12, che fu per me e per tutta la squadra molto sfortunata, con la retrocessione che arrivò per un punto, proprio all'ultima giornata. Per questo ho voglia di togliermi qualche sassolino dalla scarpa, che è rimasto lì, da quella volta. Dopo la promozione ho ricevuto tanti attestati di stima che mi

hanno fatto un enorme piacere. Con i coach Baldovin e Baldon abbiamo lavorato alla grande e sono onorato di poter continuare questo percorso con loro. Mi permetto inoltre di fare una dedica del tutto personale: voglio ringraziare anche il nostro ex secondo allenatore Simone Roscini. Nel corso di questa stagione, ad ogni partita era il primo a complimentarsi via sms e a tifare per noi. Questo va al di là del rapporto lavorativo, questa è amicizia vera. Penso che questo ritorno in serie A1 sia anche merito di tutti coloro che, nella stagione precedente avevano costruito le fondamenta per la conquista dell'A1 e della Coppa Italia. Quindi grazie anche a loro, oltre che a tutto lo staff di questa splendida stagione».

Ora ogni pensiero è per il matrimonio.

«Ormai sono diventato un perfetto wedding planner! Grazie alla promozione diretta ho avuto molto tempo per organizzare il matrimonio con Anna Maria, che si svolgerà il 2 giugno».





COPPA ITALIA Orduna e Mattia Rosso con il trofeo vinto